GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — LUNEDI 11 DICEMBRE — **NUM. 290**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **649** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1878 n. 4441 (serie 2ª);

Veduto il Nostro decreto dell'11 aprile 1886, intorno all'insegnamento della ginnastica;

Considerando come gli esercizi ginnastici per la buona educazione fisica nelle Scuole debbano essere adattati al sesso e proporzionati all'età degli alunni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nelle Scuole maschili sono inibiti gli esercizi ginnastici agli anelli, alla sbarra, alle parallele ed al cavallo, prima del 14° anno di età degli alunni.

Nelle Scuole femminili l'uso di questi attrezzi è vietato per qualunque età.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **650** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, non riservati ai militari, saranno conferiti:

a) per quattro quinti ed in seguito ad esame di concorso, agli scrivani che, all'epoca della sessione d'esame, abbiano prestato servizio non interrotto, per tre anni, nel Ministero dell'Interno o negli Uffici di Prefettura, Sottoprefetture e Commissariati distrettuali;

b) per un quinto, a scelta del Ministro dell'Interno, e senza obbligo di esame, agli scrivani dei suindicati uffici, dopo otto anni di lodevole servizio, od a persone benemerite dell'Amministrazione pubblica.

A parità di nomina, i quattro promossi per esame, precederanno, nel ruolo di anzianità, quello nominato a scelta.

Art. 2.

I posti di scrivano saranno conferiti con decreto ministeriale per quelli del Ministero, con decreto del Prefetto della provincia, per quelli degli Uffici provinciali.

I decreti dovranno essere registrati alla Corte dei Conti.

Art. 3.

Con decreti del Ministro dell'Interno, da registrarsi alla Corte dei Conti, saranno stabiliti:

a) il numero degli scrivani e la retribuzione di ciascheduno di essi, tanto per il Ministero, quanto per gli uffici dell'Amministrazione provinciale;

b) i requisiti per poter ottenere la nomina;

c) le norme per gli esami di concorso ai posti di ufficiale d'ordine di seconda classe;

d) le disposizioni transitorie per regolare la posizione degli scrivani che prestano attualmente servizio ordinario negli uffici avanti indicati.

Art. 4.

Salvi i diritti alla nomina di alunno di III categoria acquisiti dagli scrivani, in forza del Nostro decreto del 7 novembre 1890 n. 2760, e dopo la promozione degli alunni medesimi ad ufficiali d'ordine di seconda classe, i primi 50 posti che si renderanno vacanti nella detta classe, oltre quelli riservati ai militari, saranno conferiti, senza obbligo di esame, su proposta di una Commissione da nominarsi con decreto ministeriale, a 50 scrivani scelti fra quelli ammessi in servizio prima del 1880 e fra quelli che furono dichiarati idonei, oltre i primi 60, negli esami dati in attuazione del citato Nostro decreto del 7 novembre 1890.

Le precedenti disposizioni non sono applicabili agli scrivani i quali, alla pubblicazione del presente decreto, non siano in servizio in uno degli Uffici avanti indicati.

Art. 5.

Fino alla pubblicazione dei decreti ministeriali prescritti dal precedente articolo 3, non potranno essere fatte nuove nomine di scrivani nell'Amministrazione centrale e provinciale dell' Interno.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Pel Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di San Martino in Beliseto (Cremona), relative alla trasformazione del legato di culto Farina, amministrato dalla Fabbriceria locale;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Farina, è trasformato in istituto di sussidi per allattamento naturale e artificiale, e la sua Amministrazione è affidata alla Congregazione di carità di San Martino in Beliseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXI** *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del Presidente della Congregazione di carità di Sori (Genova), per l'erezione in ente morale dello Istituto elemosiniero Benvenuto Giuseppe e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto l'istrumento del 27 aprile 1892 nei rogiti Risso, col quale la signora Caterina Cevasco di Antonio vedova di Giuseppe Migone, donava alla Congregazione di carità di Sori una cartella del debito pubblico, dell'annua rendita nominale di L. 1000, perchè venisse istituita un'Opera pia da intitolarsi al nome del defunto suo zio Benvenuto Giuseppe, con lo scopo di sussidiare i poveri del comune di Sori, elargendo elemosine e medicinali ai più bisognosi;

Viste le deliberazioni in proposito emesse dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Sori;

Visto lo schema di statuto compilato per la erigenda Opera pia dalla Congregazione di carità anzidetta, in adunanza del 20 febbraio 1893;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I. La Congregazione di carità di Sori è autorizzata ad accettare la donazione sopra indicata della signora Cevasco vedova Migone, ed è eretto in ente morale l'istituto « Benvenuto Giuseppe ».

II. È approvato lo statuto organico dell'istituzione, in data 20 febbraio 1893, composto di numero dieci articoli, che, d'ordine Nostro, sarà munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DLXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione dell'amministrazione dell'Ospedale Bedeschi pei cronici in Bagnacavallo (Ravenna), relativa alla trasformazione di due legati di culto che gravano l'Ospedale suddetto, a favore delle Chiese di San Francesco e di San Michele;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale in proposito;

Veduto il ricorso del canonico Antonio Baldazzi contro la trasformazione del legato a favore della Chiesa di San Michele;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I due legati di culto suddetti, sono trasformati a beneficio dello Ospedale dei cronici in Bagnacavallo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Roddi (Cuneo), relative al concentramento delle Opere pie La Fontaine e Sineo, aventi scopo dotale ed elemosiniero, amministrate da speciali Commissioni;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le accennate Opere pie La Fontaine e Sineo sono concentrate nella Congregazione di carità di Roddi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DLXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montemurlo (Firenze), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale Dupony, amministrato dal parroco locale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato dotale Dupony è concentrato nella Congregazione di carità di Montemurlo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e e del Consiglio comunale di Pienza (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti Istituzioni di beneficenza;

1° Legato elemosiniero a carico del Municipio di Pienza;

2° Opera pia dotale Preziani, amministrata dal vescovo di Pienza;

3° Dote Pannilini, amministrata dall'Opera della Cattedrale di Pienza;

4° Doti Trabocchi, amministrate dalla stessa;

5° Doti Volpini, amministrate dalla stessa;

6° Doti a carico dello Spedale di Santa Maria della Scala in Siena;

7° Doti a carico dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Istituzioni di beneficenza suindicate è concentrata nella Congregazione di carità di Pienza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXVI** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rosolini (Siracusa), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale Ferma, amministrato dallo erede del fondatore;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato dotale Ferma è concentrata nella Congregazione di carità di Rosolini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DLXVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 28 gennaio u. s., con la quale il Consiglio comunale di Bracciano ha espresso voto favorevole sulla proposta fatta dai Principi Don Baldassarre e Don Ladislao Odescalchi e Donna Maria Pace Kuefstein, di cedere alla locale Congregazione di carità la Amministrazione di quel civico Spedale, ad essi spettante in forza di istrumento 17 novembre 1856, ed ha stabilito inoltre di accettare la donazione di L. 627 di rendita annua, offerta dai suddetti Principi in favore dell'Opera pia su menzionata;

Vista la deliberazione relativa della Giunta provinciale amministrativa di Roma, in data 9 giugno 1893;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del civico Spedale di Bracciano è

affidata a quella Congregazione di carità, la quale è autorizzata ad accettare, nell'interesse della predetta Opera pia, la donazione come sopra offerta dai Principi Don Baldassarre e Don Ladislao Odescalchi e Donna Maria Pace Kuefstein.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la proposta fatta di ufficio dal Prefetto di Cuneo pel concentramento nella Congregazione di carità di Serravalle Langhe dell'Opera pia Denegri, avente scopo elemosiniero con determinati oneri di culto;

Viste le deliberazioni prese al riguardo dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Serravalle Langhe, nonchè quelle degli enti stessi relative al concentramento del legato dotale Boeri;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato a decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Denegri e del legato Boeri è concentrata nella Congregazione di carità di Serravalle Langhe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Laterina (Arezzo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Istituzione « Monte pio soppresso », avente scopo di erogare elemosine a favore dei poveri di Laterina, di distribuire due doti a povere nubende della parrocchia di Vitrata e di Majano, e di soddisfare alcuni oneri di culto;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Istituzione pubblica di beneficenza « Monte pio soppresso » è concentrata nella Congregazione di carità di Laterina, che già la tiene di fatto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXX** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio dal Prefetto di Brescia, pel concentramento nella Congregazione di carità di Artogne dei legati elemosinieri Cotti e Poiatti, amministrati dalla Fabbriceria della parrocchia di Piazze in detto comune;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale in proposito;

Veduto il ricorso della Fabbriceria suddetta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Cotti e Poiatti è concentrata nella Congregazione di carità di Artogne.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXI** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Vailate (Cremona), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia dotale Grassi Cornelia, amministrata dalla Congregazione di carità di Milano;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Grassi Cornelia è concentrata nella Congregazione di carità di Vailate.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Lamporo (Novara), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei seguenti legati;

Cassano Giovanni, avente scopo elemosiniero, amministrato dalla Compagnia delle Umiliate;

Milano Maria, avente scopo ed amministrazione come la precedente Opera pia;

Pietro, Marone avente scopo dotale, amministrato dal parroco *pro-tempore* e da un parente del testatore;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le fondazioni di beneficenza Cassano Giovanni, Milano Maria, Pietro Marone sono erette in ente morale e la loro Amministrazione è concentrata nella Congregazione di carità di Lamporo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 novembre 1893, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Colliano (Salerno).*

SIRE,

L'attuale Amministrazione comunale di Colliano procede in modo affatto irregolare. Il Consiglio comunale, nel quale prevalgono due sole famiglie, ispira i suoi atti a criterii partigiani, suscitando tale malcontento in quella popolazione, che nelle ultime elezioni pel rinnovamento del quinto dei Consiglieri, malgrado tutte le pressioni usate, due soli Consiglieri della maggioranza furono eletti.

Quest'ultima circostanza, rivelando che l'attuale rappresentanza non è l'espressione sincera della volontà degli elettori, è di tale gravità, da consigliare il provvedimento, di cui all'art. 268 della vigente legge comunale e provinciale. E però con l'unito schema di decreto, mi onoro proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Colliano.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Colliano, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Marchione Ernesto è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 20 novembre 1893, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Sant'Arcangelo di Romagna versa da qualche tempo in condizioni affatto anormali.

Dopo le dimissioni del sindaco e della Giunta municipale, non fu possibile ricostituire un'Amministrazione vitale. E ciò sia per dissensi esistenti in Consiglio, sia per la situazione finanziaria del comune, abbastanza grave, e l'abbandono in cui da tempo si trovano i publici servizi; ragioni queste che hanno allontanato dall'Amministrazione anche parecchi consiglieri.

Alle anormalissime condizioni del comune è necessario rimedio lo scioglimento del Consiglio. A tanto provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Arcangelo di Romagna, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Anselmi dottor Umberto è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Verdiani cav. Daniele, capo sezione amministrativo di 2ª classe reggente;

Rainaldi cav. ingegnere Filippo, segretario amministrativo di 1ª classe reggente;

Mangili Guglielmo, Zoppellari dottor Tullio, Dall'Oppio cav. Giovanni Battista, segretari amministrativi di 3ª classe reggenti;

Venosta cav. Luigi, Marincola di S. Floro cav. Evelino, capi sezione di ragioneria di 2ª classe reggenti;

Bonaglia Onorato, segretario di ragioneria di 3ª classe reggente; sono nominati alla effettività del grado, con effetto dal 1° novembre 1893.

Bonora Guglielmo, segretario di ragioneria di 3ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Crainz Ciro, segretario di ragioneria di 3ª classe reggente, è nominato alla effettività del grado, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Galvano cav. Carlo, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è nominato capo divisione di 2ª classe.

Gatt Antonino, scrivano locale militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Anselmi Giovanni, segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero del Tesoro.

Coen Anselmo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe reggente nel Ministero del Tesoro.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

Coni Sisinnio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è riconfermato in aspettativa, per motivi di salute, a tutto il 30 aprile 1894.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente nella stazione ferroviaria di Suelli, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico, con orario limitato.

Roma, 10 dicembre 1393.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 111644 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 820, al nome di Jannuzzi Olimpia fu Pasquale, minore, sotto l'amministrazione della madre Virtù Maria Cantace, domiciliata a Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jannuzzi Maria-Olimpia fu Pasquale, minore, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 869598 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 65, al nome di Magnini Angiola, Armida, Attilio, Elvira ed Irma fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Montà Maria fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magnini Angiola, Armida, Attilio, Elvira e Ottavia-Irma fu Francesco, minori ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 749722 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 25, al nome di De Pol Marus Maria di Valentino, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Polo Marus Maria di Valentino, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 956493 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 900, al nome di Mangini Giuseppe e Teresa di Pietro, moglie questa di Giovanni Lagomarsino e prole nascitura dal detto Mangini Pietro fu Antonio, eredi testamentari indivisi del fu Pietro Baldassarre Cagnone, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mangini Giacomo-Giulio-Giuseppe e Maria-Teresa-Filomena di Pietro, moglie questa di Giovanni Lagomarsino e prole nascitura dal detto Mangini Pietro fu Antonio, eredi testamentari indivisi del fu Pietro Baldassarre Cagnone domiciliati a Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: Num. 726431 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 85, al nome di Perono-Coletto Luigi e Maria Teresa fu Antonio, minori, sotto la tutela del loro zio Perono-Coletto Giovanni Maria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedent all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perono-Coletto Luigi e Maria Teresa fu Giuseppe Antonio, minori, ecc, (come sopra) veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 100, cioè: N. 533608 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al numero 138308 della soppressa Direzione di Torino), per L. 360, al nome di Boccone Vincenzo-Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Loano Albenga, con ipoteca a favore di Teresa-Pia Ghiglione, moglie del titolare in guarentigia della di lei dote, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boccone Tommaso-Vincenzo fu Giovanni Battista, domiciliato in Loana Albenga, con ipoteca (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 869186 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 30, al nome di Ghiggini Celestino del vivente Pietro, minore sotto la patria potestà del padre (con avvertenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ghiggini Giacomo Antonio Celeste di Pietro, chiamato Celestino, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 582140 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20 annue al nome di Arnaldi Teresa di Paolo, minore sotto l'amministrazione del detto suo padre, domiciliata in Brondello (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arnaudo Teresa Maria di Paolo, minore ecc. . . . come sopra, vera proprietaria delle rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1023573 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 125, al nome di Petrelli Pasqualina e Vincenzo fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Massa, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petrelli Pasqualina e Vincenza fu Pietro, minore, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 603910 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 70, al nome di Soracco Lavinia, Artemisia e Rosario fu Massimiliano, minori, sotto l'amministrazione della madre Montarsolo Colomba, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Soracco Lavinia, Rosa-Artemisia e Rosaria fu Massimiliano, minori, sotto l'amministrazione della madre, ecc. ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 994920 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 200, al nome di Griffero Maria fu Luigi, nubile, domiciliata in Basaluzzo (Alessandria), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sasso Maria Onofria, della vivente Antonia, nubile, domiciliata in Basaluzzo (Alessandria) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 965372 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 80, al nome di Birolo Michele, Alberto, Giovanni-Giorgio, Luigi, Emilia e Camilla fu Luigi, minori, sotto la tutela di Martinotti Giovanni, domiciliati a Casalborgone (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Birolo Gozzolino-Michele, Alberto, Giovanni, Giorgio, Luigi, Emilia e Camilla fu Luigi, minori, sotto la tutela di Martinotti Giovanni, domiciliati a Casalborgone (Torino), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N.1018378 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di Maltese Giovanni fu Salvatore, domiciliato in Villarosa (Caltanissetta) e vincolata per la cauzione del titolare, quale usciere comunale di Villarosa fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maltese Giacomo fu Salvatore, ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 17 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 867493 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 210, al nome di Corio Carolina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Ruffo Giustina fu Paolo, principessa di Castelcicala;

N. 879898, per L. 95, intestata come la prima;

N. 899821, per L 285, id. id.;

N. 939660, per L. 175, id. id.

N. 1010025, per L. 435, a favore di Corio Carolina fu Giuseppe, nubile,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Corio Maria Carolina fu Giuseppe, ecc..., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 838589 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 670, al nome di Alliprandi ingegnere Giovanni Battista fu *Ambrogio*, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alliprandi ingegnere Giovanni-Battista fu *Michele-Ambrogio*, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica d detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 974952 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 190, al nome di Morbelli Arturo fu Dionigi, minore sotto la patria potestà della madre Clementina Canella-Brunetti, ora moglie di Celso Paganucci, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morbelli Didaco-Arturo-Francesco fu Dionigi, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Regio Educatorio di San Pietro in Monticelli

Concorso.

Essendo vacante un posto gratuito nel Regio Conservatorio di San Pietro in Monticelli, se ne dichiara aperto il concorso fino da questo giorno.

Possono concorrere le fanciulle dell'età non minore di sei anni nè maggiore di quattordici ed appartenenti a famiglia di condizione civile.

Le domande dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 dicembre prossimo alla Commissione direttiva del detto Conservatorio in Monticelli, munite della fede di nascita e di battesimo della fanciulla, di un certificato medico che dichiari avere essa avuto il vaiolo naturale o vaccino ed essere di sana costituzione fisica e di uno attestato del sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari benemerenze di lei.

Spirato il detto termine la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito, ne farà la relativa proposta al Ministero della Pubblica Istruzione.

Per tutte le altre condizioni inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie e al programma di insegnamento, le famiglie delle concorrenti dovranno rivolgersi alla direttrice dello Istituto.

Firenze, 29 novembre 1893.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Belluno	coperto	—	3 3	— 1 2
Domodossola	sereno	—	3 2	— 4 2
Milano	coperto	—	4 1	— 1 2
Verona	nebbioso	—	7 9	2 0
Venezia	coperto	calmo	6 2	4 2
Torino	1[4 coperto	—	3 1	— 1 1
Alessandria	3[4 coperto	—	3 2	— 1 0
Parma	coperto	—	4 5	— 1 3
Modena	coperto	—	3 4	2 1
Genova	3[4 coperto	calmo	9 6	5 3
Forlì	coperto	—	4 8	2 4
Pesaro	coperto	mosso	6 2	3 4
Porto Maurizio	1[2 coperto	calmo	15 5	4 8
Firenze	coperto	—	9 0	5 2
Urbino	nebbioso	—	3 2	0 0
Ancona	piovoso	agitato	7 7	5 0
Livorno	piovoso	calmo	11 0	5 3
Perugia	coperto	—	7 8	3 7
Camerino	nebbioso	—	3 3	2 0
Chieti	piovoso	—	8 4	3 0
Aquila	coperto	—	8 0	5 4
Roma	1[2 coperto	—	15 0	7 3
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	9 9	8 0
Bari	3[4 coperto	calmo	14 6	9 6
Napoli	1[2 coperto	mosso	13 2	10 1
Potenza	nebbioso	—	8 0	4 9
Lecce	3[4 coperto	—	18 0	11 8
Cosenza	3[4 coperto	—	11 8	6 6
Cagliari	1[4 coperto	calmo	13 4	9 5
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	17 9	12 9
Palermo	1[2 coperto	calmo	19 6	7 7
Catania	piovoso	mosso	17 2	10 5
Caltanissetta	nebbioso	—	10 5	5 8
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	16 8	12 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 9 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	753.6
Umidità relativa a mezzodì	68
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	1[4 coperto.
Termometro centigrado Massimo	15.°1
Termometro centigrado Minimo	7.°3.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.6.

Li 9 dicembre 1893.

In Europa depressione sempre ragguardevole al Nordovest e sulle Isole Britanniche, estendentesi alla Francia; pressione ancora alquanto bassa al Sudovest d'Italia, alta sulla Russia. Shetland 730; Calais 744; Zurigo 759; Mosca 776.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario all'estremo Sud, disceso quattro a cinque mill. al Nord, pioggie, qua e là copiose al Centro e Sud; venti freschi al primo quadrante al Centro; temperatura aumentata sull'Italia superiore, alquanto diminuita altrove.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto; venti freschi settentrionali al Nord, sciroccali nel basso Adriatico.

Barometro 750 al Nord; 755 in Sardegna, Roma, Lecce; 751 Palermo.

Mare agitato lungo la costa ionica.

Probabilità: venti freschi specialmente intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTEVIDEO, 8. — Il postale *Montevideo*, della linea *La Veloce*, è partito per S. Vincenzo e Genova.

MASSAUA, 10. — Oggi, presente l'onorevole deputato Franchetti, fu inaugurato il primo villaggio di contadini italiani sull'Altipiano.

Il padre Bonomi celebrò la messa e benedì i campi e le case.

Da varii giorni i coloni iniziarono l'aratura dei proprî poderi.

La saluta fisica dei contadini è ottima; il loro morale eccellente.

L'opera di colonizzazione procede bene.

LAS PALMAS, 9. — Il piroscafo *Vittoria*, della linea *La Veloce*, è partito per il Plata.

SIRACUSA, 10. — Oggi la Giunta municipale ha invitato il Duca di Genova e gli ufficiali superiori della squadra a visitare le antichità ed offrì ad essi e alle primarie autorità cittadine una colazione nel castello Curialo.

La gita fu favorita da una giornata splendida.

La popolazione lungo il percorso acclamò vivamente il Duca di Genova e la Marina italiana.

Dal semaforo di Belvedere il Principe telegrafò al Re, manifestando il suo compiacimento e partecipandogli i devoti omaggi della cittadinanza siracusana.

Iersera il Duca di Genova andò al teatro, e gli spettatori lo acclamarono entusiasticamente.

PARIGI, 10. — Si oggi radunato il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Casimir Périer, ed ha discusso i provvedimenti legislativi ed amministrativi da applicarsi immediatamente per proteggere la società contro gli attentati degli anarchici.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	94,12 1[2 15 25		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	94,17 1[2 20 25 30	94 24 1[2	94,27 1[2 30 40		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			485 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	345	345 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	622 626		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			980 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	132 33 34 35 36 37 38 39	44 45 46 48)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	155		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —			638 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia	990	990 —	990		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	129 128		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	23,50		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	160 162 164		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			302 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			196 — 1)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			90 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	20 24		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex div. L. 4,—.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			89 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	113 63 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	114 25	— —	114 20	114 30	114 15	— —	114 35
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 60	28 52	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 79	— —	— —	28 80	28 76	— —	28 77 1/2
	Vienna-Trieste *	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 dicembre — Compensazione . . . 29 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen.	120 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Immobiliare	48 —
Obb.i Città di Roma 4 %	435 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —	» » Min. Antimonio	200 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	125 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
Az.i Ferr.e Meridionali	614 —	» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Mediterranee	495 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	1060 —	» » Caoutchouc	18 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Generale	185 —	» » Risanamento	33 —
» Banco di Roma	240 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	75 —
» Soc. Industriale	125 —	» » » Vita	235 —
» » Cred. Mobiliare	245 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	330 —
» » Gas	635 —	» » » 4 %	140 —
» » Acqua Marcia	930 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —
» » Gen. Illuminazione	305 —		

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 93 45
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 28
Consolidato 3 %, nominale	» 56 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*